

24 febbraio 2022 13:18

Invasione russa e aumento prezzi. Occhio ai profittatori

di François-Marie Arouet



L'invasione russa dell'Ucraina ha

ripercussioni su tutti i prezzi, all'ingrosso e al dettaglio. Non c'è altro da aggiungere a quanto in corso per i prezzi energetici, coi provvedimenti del governo appena approvati e coi [molteplici dubbi sollevati da più parti](#) e la Germania che ha bloccato il gasdotto russo Nord Stream2. Non c'è altro da aggiungere anche al [blocco dei camionisti che protestano per l'aumento dei carburanti](#)... se non capiscono da soli che bloccare la mobilità su gomma serve solo ad esasperare la situazione dei consumatori che è già esplosivo in sé (anche peggio di uno sciopero) il fatto che non trasportano le merci.

Con la "novità" della guerra è altamente probabile che diversi prezzi, pur non direttamente coinvolti dall'invasione, schizzeranno in alto: alla richiesta del consumatore, il dettagliante è probabile che ci risponderà "è la guerra"... anche se sono le arance che vengono dalla Sicilia o il grano che arriva dal Canada. In situazioni del genere i furbi e le canaglie non demordono, ma si perfezionano.

Per difendersi e individuare i profittatori:

- **non accettare passivamente l'aumento di un prodotto o servizio**, non rassegnarsi alle spiegazioni del dettagliante e verificare presso altri negozi, segnalando ovunque, anche sui media e i social, ciò che sta accadendo, sì da punire il profittare con la principale arma del consumatore: il non-acquisto!
- verificare, soprattutto nella grande distribuzione, **se si verificano pratiche commerciali scorrette** (per esempio: prezzi garantiti bloccati per tot tempo che invece cambiano). Pratiche commerciali scorrette anche per eventuali cartelli di prezzi: aumenti nello stesso momento degli stessi prodotti pur in catene diverse. E di conseguenza segnalare all'Antitrust e denunciare pubblicamente.

Insomma, l'invasione russa è in corso, ma non è detto che dobbiamo pagarla anche oltre il dovuto.

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)